

Solidarietà ai lavoratori delle fonderie Sabiem dal Consiglio comunale di Calderara

Calderara di Reno, 3 dicembre 2007

Con un ordine del giorno votato all'unanimità, il consiglio comunale di Calderara di Reno nella seduta del 28 novembre scorso ha espresso solidarietà ai lavoratori delle Fonderie Sabiem, in seguito alla decisione della proprietà di mettere in liquidazione la società.

“Abbiamo lavorato – afferma il sindaco Matteo Precipe – per agevolare la delocalizzazione delle Fonderie Sabiem (delle due unità produttive di Cadriano e via Emilia) nel nostro territorio che era stato individuato come il più idoneo, attraverso la firma di un accordo quadro assieme alla Provincia di Bologna, i Comuni di Bologna e Granarolo dell'Emilia, Fonderie Sabiem S.p.A. e FIOM-FIM-UILM provinciali”.

Tale ordine del giorno, presentato dai consiglieri Nicolò Melotti e Adriana L'Altrelti, invita a partecipare alla raccolta di fondi e generi alimentari e a destinare ai lavoratori e alle rispettive famiglie il gettone di presenza dei consiglieri della seduta consiliare del 28 novembre.

Il consiglio comunale auspica, inoltre, che le azioni messe prontamente in atto dalla Provincia di Bologna, attraverso l'Assessorato al Lavoro, permettano di garantire gli impegni aziendali nei confronti dei lavoratori, per quanto attiene ai salari e ai contributi previdenziali e assicurativi e di fare fronte alle loro necessità immediate, tramite la possibilità di accesso ad un prestito agevolato, frutto di un accordo esistente fra la stessa Provincia ed il mondo bancario.

I consiglieri comunali esprimono apprezzamento per la decisione del Comune di Bologna che, annullando l'accordo bilaterale con la proprietà per la zona su cui sorgono gli stabilimenti in quanto non più riconducibile al 'rilevante interesse per la comunità locale', come previsto dall'art 18 della Legge regionale 20/00, mantiene l'attuale destinazione d'uso ad attività produttiva, vanificando eventuali intenti speculativi su un'area di grandi dimensioni e di altrettanto grande appetibilità, lasciando aperta la porta ad altri imprenditori che intendano intervenire e mettere a frutto le loro capacità imprenditoriali.